



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Verbale della riunione del Comitato Pari Opportunità

- seduta del 28 febbraio 2011 -

Il giorno 28 febbraio 2011, alle ore 10.30 presso la sala riunioni della Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia, sita al 2° piano di Palazzo Ateneo, si è riunito il Comitato Pari Opportunità.

Risultano:

		P	A	AG
1.	Prof.ssa DISTASO Grazia	X		
2.	Prof.ssa CALEFATO Patrizia	X		
3.	Prof.ssa CARRERA Letizia	X		
4.	Prof.ssa GIORGIO Luisa Anna Maria			X
5.	Prof.ssa SANTELLI Luisa			X
6.	Prof.ssa ZACCARO Giovanna			X
7.	Dott.ssa ALLEGRETTI Marisa	X		
8.	Avv. ANTUOFERMO Cecilia	X		
9.	Dott.ssa CARNIMEO Generosa			X
10.	Dott.ssa DE LEO Silvana	X		
11.	Sig.ra LONGO Rosanna	X		
12.	Dott.ssa MARINA Amati	X		
13.	Sig.na DE MARZO Laura		X	
14.	Sig.na FERRARI Chiara			X
15.	Sig.na NEGRO Elvira		X	
16.	Sig.na PERRINO Elisa	X		
17.	Sig.na SEMERARO Ilaria		X	
18.	Sig.na ZAETTA Giorgia		X	

E' altresì presente, per la segreteria amministrativa del Comitato Pari Opportunità, la dott.ssa Felicia Baldi.

Verificata la presenza del numero legale si procede alla discussione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Riorganizzazione gruppi di lavoro;
3. Sviluppo attività gruppi di lavoro;
4. Mozione UniCPO legge n.183/2010;
5. Seminario "Unità d'Italia, le donne e il Mezzogiorno";
6. Gara pubblicazione rapporto "Libere professioniste";
7. Premio di laurea "Anna Politkovskaja" - III edizione;
8. Proposta adesione Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane;
9. Proposta incontro 8 marzo;
10. Richiesta finanziamento pubblicazione atti del seminario "Teatro al femminile" (Distaso, Zaccaro);
11. Varie ed eventuali.

Allegretti, vice Presidente sostituisce la Presidente, assente giustificata per precedente impegno e viene nominata Carrera segretario verbalizzante per la suddetta riunione.

Baldi, prima di avviare i lavori, chiede di anticipare il punto "11: *varie ed eventuali*", per una breve comunicazione.

**Punto 11: Varie ed eventuali.**

Baldi informa che in considerazione di alcune situazioni spiacevoli che si sono verificate per l'organizzazione di eventi, in particolare per l'ultimo previsto per il 26 gennaio u.s. e rinviato a data da destinarsi, desidera richiamare l'attenzione di tutti le componenti del Comitato sulla necessità di rivederne la tempistica. Dichiara che la richiesta è dettata unicamente dal senso di responsabilità che da sempre accompagna il suo impegno all'interno del Comitato e dalla consapevolezza che per un'efficace realizzazione di un

convegno o seminario occorrono tempi congrui per:

- acquisire i recapiti telefonici dei relatori e/o partecipanti;
- riuscire a contattarli;
- inviare loro l'eventuale materiale utile al dibattito;
- predisporre e distribuire il materiale di pubblicizzazione dell'evento;
- ecc.

Infatti, si verifica spesso che la frequenza degli eventi sia molto ravvicinata, tanto da richiedere addirittura la contemporaneità dell'organizzazione che, ovviamente, si sovrappone al suo lavoro ordinario di redazione dei verbali e di segretariato per quello che riguarda le attività del Comitato. Viene fatto inoltre notare che la stessa Baldi si trova suo malgrado a dover far fronte da sola e senza l'ausilio di alcun membro del Comitato a tutte le incombenze organizzative anzidette, dovendo spesso misurarsi con imprevisti vari e disagi di natura logistica assolutamente non dipendenti dalla sua volontà; in più d'una circostanza, peraltro, si è già vista costretta a dover rinunciare al proprio tempo libero anche in giornate non lavorative al solo fine di rispettare le predette ravvicinate scadenze relative all'organizzazione di convegni e/o seminari.

Ebbene, sulla base dell'esperienza maturata nel corso del tempo, ha individuato la seguente tempistica necessaria per l'organizzazione di convegni e/o seminari:

seminari/congressi            non meno di 20 giorni lavorativi;  
redazione verbali            non meno di una settimana.

Precisa inoltre che il suo intervento odierno è dettato dal senso di responsabilità maturato nel tempo e che da sempre la accompagna nel rivestire il ruolo di Responsabile Amministrativa del Comitato, ruolo in ragione del quale ritiene di poter esprimere - e condividere con il Comitato stesso - una serena valutazione in riferimento alla tempistica degli eventi da organizzare.

Il Comitato prende atto del documento e delle osservazioni riportatevi.

Allegretti aggiunge che per l'organizzazione dei prossimi eventi, all'interno del gruppo di lavoro promotore sarà compito della coordinatrice dello stesso ripartire i compiti fra le componenti dello stesso.

Il Comitato è d'accordo.

### **Punto 1: Comunicazioni;**

Longo ricorda che nella riunione del 12 febbraio u.s. è stato deliberato che "l'assenza ingiustificata di una Componente in tre riunioni ne comporta la decadenza automatica dalla carica".

Visto che le numerose e non giustificate assenze di alcune componenti del Comitato appartenenti alla componente studentesca, e in relazione a quanto già deliberato in sede precedente si suggerisce di far pervenire loro ufficialmente una comunicazione dalla quale risultino decadute.

Allegretti informa :

- Assegnazione al Comitato di 15.000,00 euro sul capitolo n. 102730 esercizio finanziario 2011;  
Chiede alle componenti, in particolare alle studentesse, di far pervenire proposte concrete sulla destinazione dei fondi entro la data della prossima riunione;
- il Comitato Pari Opportunita' dell'Università degli Studi dell'Insubria invita al convegno "LE PARI OPPORTUNITÀ NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ - Il ruolo svolto dal CPO all'Università dell'Insubria" che si terrà a Varese (Aula Magna - Via Ravasi, 2) con videoconferenza a Como (Via S. Abbondio, 9) il giorno martedì 8 marzo 2011 dalle ore 9,30 alle ore 13,30; si prende atto di questa interessante iniziativa;
- Luciano Anelli, curatore, presenterà il libro "STORIE DI SESSO E DI RINGHIERA" I "Giovedì letterari" della "Cultura delle differenze..... al calore della Brace...ria" Il 3 marzo 2011, alle ore 20,00 presso il ristorante-braceria *U'Fermiidd* - Sannicandro di Bari;
- Santelli ha fatto pervenire per conoscenza al Comitato mail inviata a Giuditta Federici, in cui afferma che "è in attesa di sapere quando possiamo cominciare il nostro lavoro di "sensibilizzazione" e "diffusione" del concorso "Cera di Cupra";
- Alle ore 11.30 entra Calefato e informa che il 7 marzo alle ore 11, presso la Presidenza della Giunta regionale - sala stampa - ci sarà la firma del Protocollo

d'Intesa fra la Regione Puglia ( Assessora Gentile ), i Rettori degli Atenei Pugliesi, la Consigliera di Parità e la Commissione Pari Opportunità della Regione Puglia per l'istituzione dell'Osservatorio sulla comunicazione ( previsto dalla legge 7/2007). Seguirà la conferenza stampa alla presenza del Presidente Vendola.

Santelli parteciperà.

- Perrino informa che, in collaborazione con Amnesty International, come associazione Link, stanno organizzando una mostra /seminario sulla questione della Violenza sulle donne in Messico - 8 marzo 2011, presso il Salone degli Affreschi - Palazzo Ateneo.

Il CPO concede patrocinio gratuito.

## **Punto 2: Riorganizzazione gruppi di lavoro;**

Allegretti ricorda la composizione dei gruppi di lavoro:

1. *Web site*: Allegretti (Coordinatrice), De Leo;
2. *Salute e Benessere*: Carnimeo (Coordinatrice), Allegretti, Giorgio, Longo, Antuofermo, Amati, Ferrari;
3. *Organismi di Parità, Codici e Linguaggio*: Calefato (Coordinatrice), Allegretti, Antuofermo, Distaso, Giorgio, Amati, Semeraro;
4. *Disabilità*: Antuofermo (Coordinatrice), Allegretti, Carnimeo, De Leo, Giorgio;
5. *Qualità del lavoro (Telelavoro)*: Giorgio (Coordinatrice), Carrera, Semeraro, Amati, Allegretti, Antuofermo, Perrino.
6. *Politiche di welfare*: Carrera (Coordinatrice), Allegretti, Calefato, Giorgio, Perrino.
7. *Rapporti con il Centro Interdipartimentale*: Zaccaro (Coordinatrice), Santelli e Giorgio.

Si delibera la fusione del gruppo "Salute Benessere" e "Disabilità" in un unico gruppo "Salute e Benessere" in cui le coordinatrici saranno Antuofermo e Carnimeo.

Alle ore 12.10 esce De Leo.

### **Punto 3: Sviluppo attività gruppi di lavoro;**

Allegretti invita le Coordinatrici dei gruppi a illustrare lo sviluppo delle attività.

Carrera, coordinatrice del gruppo di lavoro "*Politiche di welfare*" informa della ricerca condotta sulle necessità degli Studenti stranieri; ha formulato un questionario che verrà distribuito dall'associazione Studenti Indipendenti.

Vista la presenza di Perrino dell'associazione Link, si chiede la sua disponibilità a collaborare.

Perrino si rende disponibile.

Sempre all'interno del lavoro di questo gruppo Carrera propone l'organizzazione di un convegno nel quale presentare, all'interno dell'Università, il progetto R.O.S.A. teso alla professionalizzazione delle diverse figure legate all'assistenza domiciliare (baby sitter, le c.d. badanti)

Allegretti informa che il 22 febbraio u.s. si sono riuniti i due gruppi "Disabilità e Salute e Benessere".

La bozza delle iniziative che si intende realizzare congiuntamente sono:

- il 5 aprile p.v. convegno sull'Affido;
- il 15 aprile p.v. convegno sull'Adozione;
- a maggio Tavola Rotonda sulla Sclerosi multipla (con il coinvolgimento di almeno due associazioni);
- il 10 maggio p.v. convegno sulla Dermatologia (con attenzione sui nei);
- convegno sul Seno (in sospenso dall'anno scorso);
- convegno sulla Depressione (studenti e personale);

Il 10 marzo p.v. viene fissata una riunione del gruppo per focalizzare:

- gli argomenti delle iniziative di maggio;
- definire se fare un convegno unico su Adozione e Affido.

Longo propone di riformulare richiesta all'area Formazione, per autorizzare il personale a partecipare ai convegni organizzati dal gruppo Salute e Benessere....vista la scarsa partecipazione del personale.

Il Comitato preparerà una lista di seminari da inviare all'ufficio competente.

In alternativa si propone l'organizzazione di questi eventi nelle ore post meridiane dei giorni in cui la maggioranza del personale effettuerà rientri pomeridiani.

**Punto 4: Mozione UniCPO legge n.183\2010;**

Allegretti da lettura alla mozione ( vd. allegato 1 ).

Il Comitato, nella lettera inviata al Rettore, segnalava l'opportunità di non sciogliere i Comitati ma di transitarli in questi mesi fino alla scadenza del mandato (vd. allegato 2).

Allegretti propone di inviare per conoscenza la lettera all'UNICPO .

**Punto 5: Seminario "Unità d'Italia, le donne e il Mezzogiorno";**

Calefato, in occasione dei festeggiamenti dei 150 anni dell' Unità d'Italia, propone due iniziative:

1. su segnalazione di Santelli, propone di organizzare per il 10 marzo 2011 ore 18,00, in collaborazione con la Libreria Laterza, un incontro dal titolo "I centocinquanta anni dell'Unità d'Italia e le donne: politica, comunicazione, partecipazione; intervengono P. Calefato - L. Carrera - L. Giorgio - M. Pagliara - F. Papa.

Calefato consiglia di mandare le indicazioni dell'incontro all'Ufficio Stampa di Ateneo per preparare un comunicato stampa per le maggiori testate giornalistiche.

Allegretti propone la diffusione sulla lista informo dell'Ateneo e pagina web di Uniba.

2. Calefato, su indicazione di Giorgio, propone di collaborare all'organizzazione di una mostra dal titolo "150 anni nei panni delle donne" presso l'Ateneo di Bari.

I soggetti coinvolti nell'iniziativa sono due:

✦ *1900 sas di Lapadula Luciano e Vito Antonio Lerario;*

✦ *Gaetano Giordano;*

Il primo è un Museo dedicato alla Storia del Costume e della Moda, Sartoria, Galleria Vintage; il secondo, è un fotografo professionista.

Si propone di organizzare la mostra nei corridoi del Salone degli Affreschi di Palazzo Ateneo nei mesi di marzo/ aprile p.v.

Si prevede di stanziare un piccolo budget per costi di assicurazione e trasporto del materiale.

Calefato è incaricata di chiedere un preventivo.

**Punto 6: Gara pubblicazione rapporto "Libere professioniste";**

Si procederà secondo le informazioni pervenute tramite l'Area Forniture di Beni e Servizi.

**Punto 7: Premio di laurea "Anna Politkovskaja" - III edizione;**

Si delibera l'attivazione della III° edizione del premio di laurea "Anna Politkovskaja" con il finanziamento di € 1.000,00 da parte della Regione Puglia, dott.ssa Magda Terrevoli che ha già espresso la sua partecipazione e di € 1.000,00 da parte dell'Istituto Cassiere dell'Università di Bari, attraverso l'interessamento del prof. S. Bronzini.

Il gruppo *Qualità del lavoro (Telelavoro)* è incaricato di seguire i lavori.

**Punto 8: Proposta adesione Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane;**

Si riconferma adesione all'UNICPO; non si ravvisa l'opportunità di iscrizione alla Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane.

**Punto 9: Proposta incontro 8 marzo;**

Allegretti informa di Rosa Capozzi che chiede il patrocinio del Comitato per una manifestazione di "Egypt pixel society" - Martedì 8 Marzo 2011 ore 17:30 - PALAZZO SAGGES - Città Vecchia (Bari) e di aver seguito personalmente questa iniziativa.



Il Comitato concede patrocinio gratuito e ne darà diffusione attraverso la lista informo.

Allegretti chiede le disponibilità delle componenti, in particolare di Carrera considerato l'aspetto interculturale di questa iniziativa e la possibilità di un apporto sulla tematica degli studenti stranieri ed effettuare un incontro il giorno dell'inaugurazione della stessa.

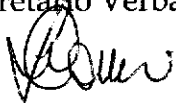
**Punto 10: Richiesta finanziamento pubblicazione atti del seminario "Teatro al femminile" (Distaso, Zaccaro);**

Si rinvia in attesa di preventivo di spesa.

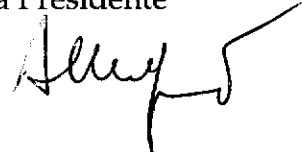
Non essendovi altro da discutere, i lavori si concludono alle ore 13.05.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario Verbalizzante



La Presidente



Alezzato S

## Comitati unici di Garanzia

**Bozza per un'interpellanza urgente ai ministri Brunetta, Sacconi, Carfagna, GELMINI**

### Preso atto

Che, per la mancata partecipazione della Ministra per le Pari Opportunità all'iter che ha portato alla proposta e all'approvazione della legge. **4 novembre 2010, n. 183**, non è stata sufficientemente approfondita la portata dell'innovazione prevista dall'articolo 21;

**Che il provvedimento ha raccolto le critiche di cui all'Ordine del Giorno del Senato G/1167-B/2/1 – 11, a firma GHEDINI, ROILO, BIANCO, TREU, ADAMO, ADRAGNA, BASTICO, BLAZINA, CECCANTI, DE SENA, ICHINO, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, NEROZZI, PASSONI, SANNA, VITALI;**

**Che il CUN in data 14 aprile 2010 ha presentato una propria mozione con la quale auspicava che le Università, nella propria autonomia statutaria, possano mantenere i Comitati Pari Opportunità con le proprie caratteristiche;**

**Che la Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università italiane, ha approvato una mozione a maggio 2010, in occasione del proprio convegno annuale, in cui ha ribadito le peculiarità dei CPO istituiti presso gli Atenei, nonché le difficoltà di applicazione della norma in parola in enti che prevedono la partecipazione ai Comitati anche di personale non contrattualizzato, nonché la rappresentanza studentesca;**

Che alla data del.....le suddette linee guida non risultano ancora emanate, nonostante sia scaduto sin dal 9 febbraio 2011 (**il termine dovrebbe essere il 24 febbraio**)il termine per l'emanazione delle linee guida,

### **Si chiede:**

1. Che sia disposta la proroga del termine per l'istituzione dei CUG a trenta giorni dalla data in cui le linee guida risulteranno emanate;

2. Che sia esaminata l'opportunità nelle linee guida di considerare esclusi dalle norme in questione i Comitati di Pari Opportunità all'interno delle Università, che si presentano attualmente come organismi statuari in genere misti, cioè sia di natura elettiva che di nomina del Rettore e rappresentano tutte le componenti che studiano e lavorano nelle Università, infatti, molti Atenei hanno adottato Statuti che prevedono i CPO come Organi, e Regolamenti, che comportano per l'appunto una più ampia partecipazione.

**A ciò si aggiunga la fondamentale funzione svolta in questi anni dai CPO universitari in termini di diffusione della cultura della non discriminazione, con riferimento al genere ma anche in senso più ampio, dando così attuazione alle indicazioni provenienti dall'Unione Europea. Un insostituibile ruolo di diffusione degli Studi di genere in ambito accademico all'interno delle diverse discipline, di formazione, ricerca e disseminazione non solo all'interno degli Atenei, ma anche in contesti allargati, avviando tra l'altro significativi rapporti di collaborazione su base territoriale. Qualora i CPO universitari dovessero assumere a proprio carico ulteriori ambiti di azione, riferiti specificatamente al fenomeno del mobbing, che tra l'altro merita una specifica attenzione, rischierebbero quindi di essere distolti, dalle funzioni loro proprie, per assumere, invece, obiettivi di carattere**

**prettamente organizzativo che rientrano più propriamente nell'attività gestionale dell'Ente.**

La composizione ed il ruolo assegnato, dunque, appare difficilmente compatibile con il nuovo modello disegnato dal legislatore per tutte le Pubbliche Amministrazioni.

**La L. 4 novembre 2010, n. 183**, - (Disegno di legge n. 1167-B "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, ecc.", d'iniziativa dei Ministri Tremonti, Scajola, Brunetta, Sacconi, Calderoli, Alfano, - da notare l'assenza della ministra per le Pari Opportunità Mara Carfagna ), prevede all'art. 21 che le Pubbliche Amministrazioni entro 120 gg. dalla data di entrata in vigore della norma, ossia il 9 marzo, costituiscono il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni": un organismo che raccoglie le competenze precedentemente attribuite in forma distinta ai Comitati per le pari opportunità ed ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Inoltre il suddetto art. 21 dispone che:

04. Le modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia sono disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. <sup>1</sup>

05. La mancata costituzione del Comitato unico di garanzia comporta responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi.

---

1. Dal sito del Dipartimento P.O. alla data del 25 gennaio 2011:

Un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica - Monica Parrella, Laura Menicucci, Fiorella Fiore, Roberta Taglietti - e del Dipartimento per le Pari Opportunità - Oriana Calabresi, Antonella Ninci, Maria Giulia Catemario, Laura Barbieri -, con la collaborazione della Consigliera Nazionale di Parità Alessandra Servidori e di Cinzia Alitto, sta predisponendo le linee guida, previste dall'articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n.183, per l'emanazione della direttiva che disciplinerà le modalità di funzionamento del "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni".

Osservazioni in merito alla

Mozione dell'UniCpo (Associazione Nazionale Coordinamento Comitati Pari Opportunità) sulla Legge n. 183/2010, Collegato Lavoro e i Comitati Unici di garanzia.

Il nostro Comitato pari opportunità ha condiviso il percorso che ha portato questa Associazione nazionale (di cui fa parte) alla formulazione del documento in oggetto (Mozione in merito alla legge n.183/2010).

La recente approvazione del c.d. "Collegato Lavoro", con l'intento di far sì che tutte le pubbliche amministrazioni si dotino di un "Ufficio" per il consolidamento di azioni e di indirizzi di pari opportunità, comporta che le stesse debbano costituire al proprio interno, entro centoventi giorni, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni". Detto comitato sostituisce i Comitati per le pari opportunità e i Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, qualora già costituiti in applicazione della contrattazione collettiva nazionale di comparto.

Ne risulta che tale legge interviene esclusivamente sugli istituti contrattuali del CCNL ed è quindi applicabile al solo personale contrattualizzato, ovvero, per l'Università, al solo comparto tecnico-amministrativo.

Il Comitato pari opportunità del nostro Ateneo, come molti altri comitati delle Università, è invece Organo ausiliario, previsto nello Statuto d'Ateneo ( artt. 26 e 29 ); ha un regolamento (approvato dal Senato Accademico in data 12 marzo 2002) che ne prescrive la composizione con la rappresentanza di tutte le categorie di soggetti presenti nell'Università (personale docente, tecnico amministrativo, studentesse/i); in quanto Organo di Ateneo, ovvero organo della massima istituzione culturale, ha finora promosso politiche e realizzato interventi di ampio respiro culturale-formativo e rivolti non solo alla comunità universitaria ma alla società tutta.

Tanto premesso, ritengo l'attuale Mozione dell'UniCpo (la cui analisi è prevista nella prossima riunione del nostro Comitato del giorno 28 febbraio p.v.) ampiamente condivisibile.

In particolare segnalo l'opportunità di:

1. non sciogliere i Comitati Pari Opportunità, ma di transitarli in questi mesi di revisione statutaria verso una nuova forma, potenziandone gli strumenti e gli ambiti.
2. Di preservare le competenze, le peculiarità e le funzioni che sono state del nostro Comitato, creando, in sede di revisione dello Statuto della nostra Università, una Commissione o Centro di Pari Opportunità, differenziandone i compiti da quelli del Comitato unico di garanzia (rivolto esclusivamente al personale tecnico-amministrativo e limitato agli interventi sugli istituti contrattuali quali orario, conciliazione, maternità, formazione, valutazione, ecc.). La Commissione o Centro dovrebbe essere composta su base elettiva e prevedere la partecipazione paritetica di tutte le componenti universitarie (studentesse/enti, personale docente e tecnico-amministrativo).
3. Assicurare la presenza paritaria uomini-donne nei nuovi Organismi, come già da richiesta a suo tempo avanzata dal nostro CPO nel rispetto delle finalità di 'pari opportunità' autenticamente intese.
4. Chiedere alle organizzazioni sindacali di tenere fede al contratto nazionale sottoscritto che prevede l'elettività delle componenti tecnico-amministrative dei Comitati pari opportunità, dichiarando di riconoscere la composizione degli attuali CPO e riconfermandola fino a scadenza naturale del mandato.